



Al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni dalla legge 29 aprile 2021, n. 55 *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, il cui articolo 2, comma 1, dispone che il *“Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”* è rinominato *“Ministero della transizione ecologica”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”* e, in particolare, l’articolo 30;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, con il quale l’On.le Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”*;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 31 dicembre 2024, recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 23 gennaio 2025, n. 26, recante *“Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2025 e il triennio 2025-2027”*;

VISTO il decreto ministeriale 12 gennaio 2024, n. 17, recante *“Individuazione e definizione dei compiti degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica”*;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 1, del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottano, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 24 giugno 2022, con il quale è definito il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione;

PRESO ATTO che, l'art. 4-bis, secondo comma, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, dispone *“Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”*;

VISTA la direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione 14 gennaio 2025, avente ad oggetto la *“Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso formazione. Principi, obiettivi e strumenti”*;

SENTITO l'Organismo indipendente per la valutazione, che ha espresso il proprio nulla osta ai fini dell'approvazione del Piano integrato di attività e di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per il triennio 2025-2027, con nota del 31 gennaio 2025, protocollo n. 17690;

INFORMATE le OO.SS., il Comitato Unico di Garanzia (CUG) e l'Organismo Paritetico per l'Innovazione (OPI), con nota del 31 gennaio 2025, protocollo n. 18080;

CONSIDERATA la necessità di adottare il Piano integrato di attività e organizzazione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per il triennio 2025-2027;

DECRETA

Articolo unico

(Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione del Ministero)

1. Ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, è adottato, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per il triennio 2025-2027, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza Energetica.

Il Ministro

Gilberto Pichetto Fratin